



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02138 (GIA' INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 3-00464) DEL DEPUTATO DORI DEVIS (RES. N. 226 DEL 15 GENNAIO 2024).

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo innanzi indicato, deve essere in primo luogo posto in risalto che l'Ufficio per il Processo è stato previsto dalla legge come una struttura organizzativa finalizzata a *"...garantire la ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi e assicurando un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione..."* (art. 16 *octies* del decreto legge n. 179/2012, così come modificato dal decreto legge n. 90/2014).

Si tratta di una struttura tecnica in grado di affiancare il giudice nello svolgimento dei suoi compiti e delle sue attività. All'Ufficio per il Processo sono invero attribuite tutte le attività di ausilio all'espletamento del lavoro giudiziario, ivi comprese quelle di preparazione e di ricerca necessarie alla risoluzione degli affari e alla stesura dei provvedimenti; possono essere altresì attribuiti compiti di supporto all'efficiente utilizzo dei sistemi informatici quali, a titolo meramente esemplificativo, il coordinamento e il monitoraggio dei depositi telematici nonché la tempestiva rilevazione delle problematiche derivanti dall'adozione di nuove tecnologie e di nuovi modelli organizzativi.

Il condivisibile intento del legislatore è quello di ovviare alla variabilità delle risorse attraverso un modello di ufficio basato, almeno in parte, su risorse umane stabili e certe, che prestano servizio per un arco temporale predefinito e ritenuto sufficiente al raggiungimento degli obiettivi di abbattimento dell'arretrato e di riduzione dei tempi processuali.

L'attuazione della linea di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con riferimento all'investimento "M1C1 - Capitale umano", ha visto impegnato in maniera assidua l'Ufficio per il Processo, stante l'importanza dell'obiettivo.

In particolare il decreto legge del 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge del 6 agosto 2021 n. 113 e recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", ha disciplinato le modalità di reclutamento di personale a tempo determinato per il supporto alle linee progettuali per la giustizia del PNRR, al fine di assicurare la piena operatività dell'Ufficio per il Processo e di supportare le linee di progetto di competenza del Ministero della Giustizia autorizzando, per il periodo 2021 - 2026 e con contratto di lavoro a tempo determinato, il reclutamento di un contingente massimo di 16.500 unità di Addetti all'Ufficio per il Processo nonché di 5.410 unità di ulteriore personale amministrativo non dirigenziale, in profili specifici di area II e area III, anche tecnici, quali, ad esempio, edili, contabili e informatici, così ripartito: 1.660 unità complessive per i profili di area III, fascia economica F1; 750 unità complessive per i profili di area II, fascia economica F2; 3.000 unità nel profilo di operatore di data entry, area II, fascia economica F1.

Le procedure di assunzione, all'esito degli atti concorsuali, si sono dipanate attraverso diverse fasi, finalizzate alla copertura totale dei posti banditi, obiettivo non sempre raggiunto, soprattutto nei Distretti di Corte di Appello dell'Italia del nord, stante il basso numero dei partecipanti.

Alla luce di ciò si specifica che dopo la prima fase di assunzione dei vincitori, l'Amministrazione si è sempre determinata a dare corso a procedure di scorrimento

degli idonei residui, operando dapprima nei Distretti di Corte di Appello con graduatorie capienti e, a seguire, a supporto di quei Distretti di Corte di Appello privi di candidati idonei, creando graduatorie uniche sulla base del punteggio.

La ricognizione dei posti vacanti e disponibili è stata fatta, al termine di ogni procedura assunzionale, su tutto il territorio nazionale e la possibilità di aumentare il numero degli assunti è stata realizzata dall'Amministrazione aprendo le procedure di scelta della sede, nell'ambito degli scorrimenti, a tutti gli idonei presenti.

È evidente quindi che, in ogni scorrimento, il numero degli idonei coinvolto è stato sempre maggiore rispetto al numero dei posti disponibili e, pertanto, la mancata copertura degli stessi è strettamente connessa alla mancata scelta di un particolare Distretto di Corte di Appello o di una specifica sede da parte dei candidati.

In data 6 agosto 2021, con bando della Commissione Ripam (ente competente per il reclutamento del personale della Pubblica Amministrazione, incardinato nel Dipartimento della Funzione Pubblica e supportato da Formez P. A.), è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato di 8.171 unità di personale non dirigenziale dell'area funzionale III, fascia economica F1, con il profilo di Addetto all'Ufficio per il Processo, da inquadrare nel personale del Ministero della Giustizia. La procedura si è conclusa con la pubblicazione delle graduatorie di merito e dei vincitori il 14 gennaio 2022.

In seguito alla pubblicazione delle graduatorie, si è proceduto all'assunzione degli 8.161 vincitori (su 8.171 posti banditi) con immissione in servizio dal 14 febbraio 2022.

Successivamente, l'Amministrazione ha costantemente monitorato l'effettiva copertura dei posti previsti nel profilo di Addetto all'Ufficio per il Processo, così determinandosi ad effettuare 3 procedure di scorrimento a partire dal mese di aprile dell'anno 2022, assegnando: 552 unità nella prima procedura che ha riguardato i Distretti di Corte di Appello con graduatorie capienti; nella seconda procedura, effettuata in virtù di quanto previsto dall'art. 33 comma 2 lettera b) del decreto legge

dell'1 marzo 2022 n. 17 convertito con modificazioni dalla legge del 27 aprile 2022 n. 34, con graduatoria unificata degli idonei dei Distretti di Corte di Appello capienti che, per posizione in graduatoria, non potevano vedersi assegnata la sede, a favore dei Distretti di Corte di Appello le cui graduatorie erano state ampiamente esaurite per scarso numero di candidati vincitori (quali i Distretti di Corte di Appello di Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Torino, Trieste, Venezia e quello della Corte di Cassazione), per 713 unità; nella terza procedura, che ha riguardato nuovamente i Distretti di Corte di Appello con graduatorie ancora capienti, per 462 unità.

Considerate le rinunce e le mancate prese di possesso, a fronte di 8.171 posti banditi sono state assunte 8.157 unità.

Gli Addetti all'Ufficio per il Processo attualmente in servizio, al netto delle dimissioni registrate, risultano complessivamente 6.182.

In data 10 dicembre 2021, con bando della Commissione Ripam supportata da Formez P. A., è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato di 79 unità di personale non dirigenziale dell'area funzionale III, fascia economica F1, con il profilo di Addetto all'Ufficio per il Processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia, negli Uffici Giudiziari del Distretto di Corte di Appello di Trento, compresa la Sezione Distaccata di Bolzano della Corte di Appello di Trento.

Nella specie, i posti a bando sono stati così ripartiti: Distretto di Corte di Appello di Trento, 51 unità; Sezione Distaccata di Bolzano della Corte di Appello di Trento, 28 unità.

Le prove scritte si sono svolte in data 9 giugno 2022, con pubblicazione della graduatoria di merito e dei vincitori nel corso del mese di settembre dell'anno 2022.

Quanto agli esiti della procedura concorsuale si evidenzia che, a differenza di quanto verificatosi per il Distretto di Corte di Appello di Trento con graduatoria capiente oltre ai 51 vincitori, per la Sezione Distaccata di Bolzano della Corte di Appello di

Trento sono risultati idonei, al termine della prova scritta, solo 6 candidati, determinando l'impossibilità di coprire le 28 unità messe a concorso.

In ogni caso, i vincitori che hanno preso effettivamente servizio sono stati solo 33 per il Distretto di Corte di Appello di Trento e 2 per la Sezione Distaccata di Bolzano della Corte di Appello di Trento.

Con provvedimento del 29 novembre 2022, l'Amministrazione ha quindi deciso di scorrere la graduatoria di merito relativa al Distretto di Corte di Appello di Trento, unica capiente, ravvisando, altresì, l'opportunità di procedere alla copertura dei posti nella Sezione Distaccata di Bolzano della Corte di Appello di Trento mediante l'utilizzo della graduatoria del Distretto di Corte di Appello di Trento solo con riferimento a coloro che fossero in possesso dell'attestato di bilinguismo o, comunque, dell'attestato di conoscenza della lingua tedesca a livello C1 ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 luglio 1976 n. 752 e successive modifiche e integrazioni.

Al termine del suddetto scorrimento della graduatoria, si è provveduto ad assumere, con la qualifica di addetti all'Ufficio per il Processo, ulteriori 22 unità di personale, di cui 19 per il Distretto di Corte di Appello di Trento e 3 per la Sezione Distaccata di Bolzano della Corte di Appello di Trento e, a seguire, è stato disposto un ulteriore scorrimento della graduatoria a copertura definitiva dei posti vacanti nel Distretto di Corte di Appello di Trento.

Considerate le rinunce e i mancati possessi, a fronte di 79 posti banditi sono state assunte 57 unità, di cui prestano al momento servizio 54 unità al netto delle dimissioni registrate.

Con provvedimento dell'8 maggio 2023, coperti tutti i posti disponibili nel Distretto di Corte di Appello di Trento e verificata l'assenza di altre unità in possesso dei titoli linguistici utili ai fini dell'assegnazione alla Sezione Distaccata di Bolzano della Corte di Appello di Trento nonché la presenza di ulteriori 41 idonei in graduatoria, l'Amministrazione ha disposto uno scorrimento ad esaurimento della graduatoria del concorso in parola a vantaggio dei Distretti di Corte di Appello di Venezia e di

Trieste, aventi una scopertura nel profilo di Addetti all'Ufficio per il Processo per un totale di 108 posti.

Lo scorrimento della graduatoria ha interessato 41 candidati legittimati a scegliere uno dei due Distretti di Corte di Appello; di questi, 30 hanno opzionato una sede, scegliendo in 19 il Distretto di Corte di Appello di Venezia e in 11 quello di Trieste; 11 idonei non hanno espresso alcuna preferenza. I 30 candidati assegnati hanno preso servizio nei rispettivi Uffici Giudiziari in data 13 giugno 2023.

E' stato poi disposto, con Provvedimento del Direttore Generale del Personale e della Formazione del 21 dicembre 2023, l'ulteriore scorrimento delle graduatorie dei Distretti di Corte di Appello di Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Lecce e Palermo. I candidati idonei sono stati ammessi alla procedura di scelta della sede, svoltasi tra il 27 dicembre 2023 e il 9 gennaio 2024, mediante accesso ad una apposita piattaforma informatica. Tali operazioni, ad assegnazioni ultimate, favoriranno l'immissione in servizio, presumibilmente nella prima metà del mese di febbraio, di 26 dipendenti da destinare ai Distretti di Corte di Appello di Campobasso (sede di Isernia), Lecce (sede di Brindisi), Messina (sedi di Messina e Barcellona Pozzo di Gotto), Palermo (sedi di Termini Imerese, Agrigento e Sciacca), Reggio Calabria (sede di Reggio Calabria) e Cagliari (sedi di Lanusei, Oristano, Tempio Pausania e Sassari).

Inoltre, in forza del Provvedimento del Direttore Generale del Personale e della Formazione del 12 gennaio 2024, si procederà ad un ulteriore scorrimento delle graduatorie a vantaggio dei Distretti di Corte di Appello di Messina (sedi di Messina e Barcellona Pozzo di Gotto), Reggio Calabria (sede di Reggio Calabria) e Salerno (sedi di Salerno e Vallo della Lucania).

Tale procedura interesserà gli idonei ricompresi nelle graduatorie dei Distretti di Corte di Appello di Catania e Catanzaro nonché coloro che non sono risultati assegnatari di alcuna sede all'esito dello scorrimento disposto in data 21 dicembre 2023.

La presa di possesso di queste unità di personale, che avverrà verosimilmente intorno alla metà del mese di febbraio dell'anno 2024, comporterà l'integrale esaurimento delle graduatorie della procedura concorsuale di Addetto all'Ufficio per il Processo. Infine si stanno esaminando, su tutto il territorio nazionale, le effettive esigenze degli Uffici Giudiziari, allo scopo di definire - nell'ottica di dare piena attuazione alle succitate disposizioni normative che hanno previsto per il profilo di Addetto all'Ufficio per il Processo il reclutamento di un contingente di 16.500 unità - quali Distretti di Corte di Appello dovranno essere interessati da una nuova procedura concorsuale e di determinare il numero delle unità da selezionare.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)